

**Loredana Chiappini
Nuccia De Filippo**

un giorno in italia

corso di italiano
per stranieri

- intermedio
- avanzato

guida per l'insegnante
+ test di verifica
+ chiavi degli esercizi



Bonacci editore
L'italiano per stranieri

Che cos'è "Un giorno in Italia 2"?

Descrizione del manuale

Nello scrivere questo manuale, che è la continuazione del percorso iniziato con "Un giorno in Italia 1", abbiamo interpretato l'Italia che ci circonda ed abbiamo cercato di interpretare allo stesso modo i bisogni di molti studenti e di molti insegnanti sulla base della nostra lunga esperienza attiva sul campo. Per far questo abbiamo ideato un percorso che permettesse di viaggiare contemporaneamente sui ferrei binari della programmazione morfo-sintattica, spaziando però con lo sguardo dal *finestrino* per abbracciare il panorama culturale, sociale, storico, letterario del presente legato al passato e da esso generato.

Abbiamo raccolto tanto materiale autentico negli anni ed è stato un dolore non poter includere tutto nello spazio di 350 pagine. Ne abbiamo inserito più del necessario, consapevoli che la giusta ridondanza è un requisito necessario della gamma di scelte che si offrono all'insegnante.

Da un lato, saremmo tentate di dirvi assai di più su come presentare o introdurre ciascun materiale e ciascun testo narrativo, quale frase scegliere per iniziare una narrazione che vi porti a tessere una fitta rete di legami, unendo ciò che gli studenti già conoscono a ciò che voi aggiungerete come nuova scoperta linguistica e culturale.

Dall'altro lato, crediamo che ciascun insegnante sappia come e cosa dire o fare, che sia quindi autore e regista del suo insegnamento col quale non vorremmo interferire.

Vi invitiamo perciò a seguire con fiducia e libertà il nostro percorso scegliendo ciò che vi sembrerà più adatto al vostro pubblico e decidendo come presentarlo.

La narrazione

Nel manuale "Un giorno in Italia 1" abbiamo sottolineato l'importanza di una trama narrativa come appoggio mnemonico per gli studenti, accompagnati nel loro percorso di apprendimento dalle voci dei personaggi usciti dall'anonimato di un funzionalismo che li relegava al ruolo di semplici parlanti.

Seguendo il tragitto di un treno e lo sguardo del personaggio "guida" Piero Ferrari, gli studenti hanno attraversato l'Italia da Milano alla Sicilia, accumulando un bagaglio di conoscenze utili per raggiungere una competenza linguistica e comunicativa di livello intermedio (B2).

Il viaggio riprende con "Un giorno in Italia 2" col quale ci auguriamo che coloro che ci hanno seguiti possano proseguire e progredire nella conoscenza della lingua e cultura italiana.

Vogliamo, perciò, riassumere il filo narrativo che lega i due volumi – soprattutto per coloro che entrano in contatto con noi solo attraverso il secondo manuale senza aver lavorato con il primo – rispondendo innanzitutto a questa domanda:

Chi è Piero Ferrari?

Si evince inoltrandosi nei 18 episodi del secondo manuale, ma possiamo riassumere i tratti salienti del personaggio dicendo che lo abbiamo incontrato a Milano all'inizio del primo volume, dove saliva in lieve ritardo su un treno in partenza per la Sicilia.

Durante tutto il viaggio, lui – controllore con una natura poetica ed una passione per il giornalismo – buca i biglietti ed osservava le persone che salivano e scendevano dal treno.

Lo abbiamo lasciato a Messina, nell'episodio 30 del primo manuale, in compagnia di una passeggera particolare che lo aveva incoraggiato ad avventurarsi nel giornalismo aprendo un'inchiesta su un caso di sofisticazione alimentare.

Da quel giorno sono passati due anni, il tempo che ci siamo concesse per elaborare "Un giorno in Italia 2" e per dare a Piero una nuova vita professionale.

Ebbene, che fine ha fatto Piero?

Ce lo hanno chiesto studenti ed insegnanti, curiosi di proseguire la narrazione interrotta in Sicilia.

Lo ritroviamo a Roma alla vigilia di Ferragosto, nell'**episodio 1 (Roma, via Cicerone - 14 agosto)** del secondo volume dove lavora per un una casa editrice che pubblica libri di viaggio.

Ci accompagnerà di nuovo per **18 episodi** attraverso i quali gli studenti potranno seguire il percorso dei pensieri e delle associazioni personali, storiche, letterarie ed artistiche di Piero attraverso i luoghi del presente e del passato della cultura italiana.

Ogni episodio si espande in fitte ramificazioni dove, attraverso testi autentici tratti dalle più svariate fonti, si approfondiranno i temi sfiorati nella narrazione che fa da cornice a brani, articoli, interviste, poesie, testi pubblicitari, notizie di cronaca, che offrono una vasta scelta all'insegnante ed allo studente.

L'**episodio 2 (Il sogno nel cassetto)** fa da raccordo tra il primo ed il secondo volume e riassume ciò che è accaduto dal tempo in cui Piero faceva il controllore sui treni fino al momento attuale – giorno di Ferragosto – che lo vede solo, per le vie di Roma, a ripensare al momento in cui aveva cercato di realizzare il suo sogno nel cassetto: scrivere per un giornale.

Nella mente rievoca il colloquio col capo redattore del giornale a cui si era presentato con un suo articolo e questo flashback sarà il tema dell'**episodio 3 (A che servono i giornali?)** dove, per associazione di idee, Piero fa un balzo indietro nel tempo e ricorda un triste fatto di cronaca che aveva appreso da un involucro di giornale con cui era incartato un uovo.

E sempre la carta dei giornali e le parole che essi contengono, che presto non fanno più notizia, sono l'elemento associativo che ci porta all'interno dell'**episodio 4 (Se potessi viaggierei di più)** dove continua il colloquio con il caporedattore che indirizza Piero verso la casa editrice di Elena Cori.

Se Piero non avesse ricevuto questo consiglio non sarebbe mai approdato a Roma, ecco perché nell'**episodio 5 (Se... se... se)** si ripercorrono tutte le concatenazioni controfattuali che hanno condotto Piero a Roma dove si ritrova, alla vigilia di Ferragosto nell'**episodio 6 (Villa Borghese)** – seduto su una panchina del parco che dà il titolo all'episodio – ad osservare con curiosità i giochi ed il linguaggio di un gruppo di bambini.

Nell'**episodio 7 (Ferragosto)** Piero si sveglia da solo e un po' malinconico nel silenzio di Ferragosto e si reca a meditare sotto lo scenario di Castel Sant'Angelo che gli rievoca il dramma della Tosca e col pensiero vola verso altri luoghi ed altre romantiche memorie letterarie, quelle che nell'**episodio 8 (Quel ramo del lago di Como)** ci rievocano la trama de *I Promessi Sposi*, il noto romanzo storico del Manzoni, che è anche una delle opere più famose della letteratura italiana.

E di storia in storia, nell'**episodio 9 (Paolo e Francesca)** sono i due amanti immortalati nell'inferno dantesco che lo portano a rivisitare Gradara, nelle Marche, dove c'è ancora un castello che fa da sfondo al turismo ed ai dubbi sull'amore di Piero.

E così nell'**episodio 10 (Arte contemporanea a Venezia)** Piero ricorda una sua esperienza da turista, qualche mese prima a Venezia, dove in occasione della Biennale d'Arte aveva sperimentato la difficoltà di trovare una stanza in laguna e di capire l'arte contemporanea.

Con l'**episodio 11 (Alberobello)** Piero esce dalle sue memorie letterarie per recarsi ad Alberobello, il magico luogo dei Trulli in Puglia, dove incontra un grafico per parlare della copertina della guida che lui sta scrivendo.

Proseguirà il viaggio nell'**episodio 12 (I sassi di Matera)**, in Basilicata si ritroverà in un altro paesaggio fuori dal tempo, i Sassi di Matera, tra i quali ancora riecheggiano i passi dello scrittore e pittore Carlo Levi che vi fu mandato al confino negli anni del fascismo, perché oppositore del regime.

Nell'**episodio 13 (I soliti ignoti)** Piero torna a Roma nel caldo torrido d'agosto e si reca alla sua casa editrice per prendersi un ventilatore, ma sarà colto di sorpresa dal fatto che il ventilatore è stato rubato da "i soliti ignoti".

Nell'**episodio 14 (L'infinito)** Piero è stanco della città ed ha bisogno di ispirazione per terminare la sua guida dei luoghi dell'anima. Decide così di recarsi nelle Marche a Recanati, luogo poetico per antonomasia, a rivedere l'"ermo colle" oltre il quale, nell'Ottocento, il poeta Leopardi scrutava l'infinito.

L'agosto torrido è passato e a settembre, Roma, come tutte le grandi e piccole città, riprende a pieno ritmo la sua vita. Ricominciano le scuole e Piero nell'**episodio 15 (Settembre in città)** incontra un suo vecchio amico, ora insegnante. I due si scambiano ricordi e si aggiornano sulla loro attuale condizione di vita. Al bar, Piero racconta all'amico le ragioni della sua svolta esistenziale e lavorativa, da controllore ad autore di guide letterario-turistiche.

Ed è per finire di scrivere il suo libro che Piero si reca in un luogo dove si sente a suo agio, così nell'**episodio 16 (All'Auditorium)** siamo con lui in uno dei luoghi più moderni di Roma, progettato da Renzo Piano, dove – come spesso accade – Piero si distrae seguendo la conversazione di due signore borghesi sedute al tavolo accanto.

Ma settembre è la porta dell'autunno, stagione che spinge Piero a ricordi d'infanzia e nostalgie per il suo nord di cui ora sente il richiamo, e così nell'**episodio 17 (Autunno)** decide di tornare nelle Langhe piemontesi, immortalate dai romanzi di Cesare Pavese.

E siamo arrivati alla fine, all'**episodio 18 (Ultimo capitolo)** che conclude il nostro manuale ed il libro di Piero. Ormai è inverno e Roma brilla di atmosfera natalizia. Piero guarda all'affanno commerciale con quella distanza che gli permette di inserirlo in considerazioni più ampie sulla natura e la storia dell'uomo, con le sue conquiste, i suoi monumenti, e le sue paure. Piero è felice di aver terminato il suo viaggio nelle memorie e nei luoghi che resistono al tempo, che tutto amalgama e porta con sé.

Come un fiume, come il biondo Tevere che scorre sotto la sua finestra la notte prima che lui finalmente ponga la parola fine al suo libro-guida dal titolo "**Un giorno in Italia**".

Lo consegnerà finalmente il mattino successivo, col beneplacito marmoreo di un immortale angelo berniniano.

Come utilizzare il manuale: un esempio

Dopo questa breve sintesi riassuntiva degli scenari che attraverserete insieme a Piero Ferrari, vogliamo fornirvi un esempio di trattazione di un episodio del manuale, sottolineando che, nell'uso di questo e degli episodi successivi, il vostro libero e creativo percorso sarà il migliore timone per percorrere il manuale insieme ai vostri studenti.

Episodio 1

Si potrebbe iniziare con delle **domande** del tipo:

In che mese voi/ i vostri genitori andate in vacanza di solito?

oppure

In Italia d'estate c'è un giorno in cui tutti sono in vacanza, sapete di che giorno si tratta?

Da qui potete introdurre la parola *Ferragosto* che li porterà all'inizio della storia (*14 agosto*) a Roma una tipica grande città che si svuota per le ferie.

E a questo punto si può procedere con la **lettura**.

Spesso raccomandiamo di rispettare le caratteristiche proprie della lettura, un atto silenzioso e individuale. Il leggere per capire, inoltre, è un processo che comprende più fasi, ovvero diversi tipi di lettura con obiettivi diversi.

Queste istruzioni restano valide per la maggior parte dei testi autentici proposti.

Non dimentichiamo, però, **il piacere e l'aiuto** che una **lettura interpretativa**, a voce alta, fatta dall'insegnante a tantum può dare agli studenti.

Vi invitiamo pertanto, specie per quanto riguarda i primi testi o parti iniziali di testi particolarmente lunghi, a leggerli a voce alta, mimando di tanto in tanto o sottolineando con la voce o con l'intonazione parole o frasi che riuscirete così a far capire più facilmente ai vostri studenti.

Questa **lettura recitata da parte dell'insegnante** potrebbe essere fondamentale per incoraggiare lo studente e legarlo al testo attraverso una relazione narrativa che coinvolga l'insegnante in prima persona e attragga il discente in una dimensione ludica e rilassata, quella tipica del racconto e della favola che ci ammalia da piccoli.

Questa prima fase non escluderà naturalmente le successive operazioni di ritorno al testo per soddisfare obiettivi di comprensione globale e analitica.

Attività 1

Le **domande A** di tipo vero/falso sono utili per la comprensione individuale dei nodi semantici fondamentali, ma è bene non tralasciare le fasi di confronto in sottogruppo prima che l'insegnante arrivi ad una revisione in plenum.

Le **domande B** invece possono essere anche usate come una guida per l'insegnante che può usarle per verificare oralmente ciò che gli studenti hanno capito.

Sarà possibile in un secondo momento utilizzarle per un riassunto scritto da dare per casa ed usarle all'inizio della lezione successiva come una specie di "riassunto della puntata precedente".

Le risposte alle domande infatti sono state strutturate in modo da costituire un breve riassunto del testo. Anche **le illustrazioni** possono essere un valido supporto iconico per aiutare a capire il testo o per ricostruire la storia chiedendo ad esempio: *"Cosa si vede nella prima illustrazione?" "Come sono i marciapiedi nella terza illustrazione?" "Dove si è addormentato Piero?" "Sopra che cosa, un libro o più libri?" "Come si chiamano più libri l'uno sull'altro?" (una pila di libri).*

Attività 2

Le attività lessicali sono molto utili per ampliare e focalizzare il lessico. È utile che l'insegnante aggiunga esempi che aiutino a contestualizzare.

Es.: *"Le autostrade pullulano di... In quale altra occasione possiamo usare questo termine?" "Immaginate un luogo affollato come un mercato, una piazza, un autobus, provate a descriverlo con questo termine".* In questo modo aiuterete i vostri studenti ad un reimpiego immediato del termine dato.

Attività 3

Alcune attività, come questa, sono legate alla memoria di un testo scritto.

Si tratta di una combinazione tra sostantivi ed aggettivi che costituiscono formule descrittive ricorrenti come *"saracinesche abbassate"*. Le riproponiamo, pertanto, all'attenzione dello studente per fissarle in caso fossero sfuggite nella labile fase della comprensione guidata dal contesto.

Ritornare, ricordare, fissare, sono fasi importanti nell'apprendimento e sono comunque momenti successivi alla comprensione globale di un testo.

L'attività grammaticale proposta in questa fase, si pone come revisione di un dato acquisito precedentemente che varrebbe la pena riprendere ciclicamente poiché costituisce un costante ostacolo all'accuratezza morfologica anche di studenti di livello avanzato: ci riferiamo naturalmente al problema della concordanza di genere e numero.

Nel caso specifico, ad esempio, si potrebbe anche proporre di volgere rispettivamente al singolare o al plurale ad Es.: *saracinesche abbassate - saracinesca abbassata.*

Attività 4

Anche l'inserimento delle preposizioni richiesto in questo cloze presuppone che l'argomento proposto sia stato già trattato e praticato precedentemente. Si tratta dunque di una attività di revisione e di autocontrollo per lo studente che non dovrà concepirlo con un test, ma come un'esercitazione attraverso la quale potrà auto-valutare la sua competenza grammaticale, tornando a confrontare il suo cloze con il testo iniziale.

Questo potrebbe anche essere il momento giusto per una revisione delle preposizioni articolate che gli studenti già conoscono dai corsi precedenti proponendo, se necessario, lo schema grammaticale di pagina 19.

Attività 5

Nell'esercizio 5 si cerca di reimpiegare le preposizioni in nuove frasi che contengono regole verbali e casi o locuzioni già incontrate nel testo precedente. Questa attività può essere anche assegnata come compito per casa.

Attività 6

Arriviamo ora alla prima attività di produzione orale che prende spunto dalla lettura precedente, ovvero le stagioni da vivere in città.

Si può partire semplicemente dalla domanda: *“In che stagione ti piace soprattutto vivere in città ed in quale stagione ti piace meno o non ti piace e perché?”*

Oppure, se vogliamo, possiamo far alzare gli studenti dal banco e farli muovere un po'. L'insegnante scrive o incolla alla lavagna immagini delle quattro stagioni. Ognuno va alla lavagna e mette un trattino sotto la stagione prescelta. Si parte così da una statistica di gradimento.

L'insegnante commenterà i dati dicendo ad esempio: *“vedo che molti preferiscono l'autunno, ditemi perché, anzi scrivetelo”*.

Si farà un cerchio con la parola *autunno* connessa a tante frecce associative ed ogni studente scriverà la sua ragione col pennarello nero.

Anche gli altri potranno esprimere un motivo negativo e, per distinguersi dagli amanti dell'autunno, useranno un pennarello rosso.

L'effetto potrebbe essere così: In nero: *ricominciano le attività sportive, tornano gli amici dalle vacanze, c'è più offerta culturale, il clima è più vivibile ecc.* . Ed in rosso: *le strade si riempiono di traffico, piove sempre ecc.*

Questo diagramma a ragno può anche essere completato sulla lavagna dall'insegnante che incoraggerà gli studenti dal banco a dire le proprie ragioni, stimolando un confronto in plenum.

Attività 7

È una attività creativa basata sulla fantasia. Si può svolgere dando agli studenti un foglio di carta su cui dovranno scrivere il proprio sogno al presente o all'imperfetto.

L'insegnante può dare l'esempio inventando qualcosa o raccontando un vero sogno.

Ad esempio: *“Sono in una città che non conosco, mi trovo vicino ad una stazione ma non so perché, non ho una valigia e non ricordo se sono arrivato o devo partire.*

C'è una bicicletta abbandonata, la prendo per andare a cercare un negozio aperto ma non lo trovo. Corro, corro e non trovo niente, poi sento dei rintocchi di campana, guardo l'orologio e mi ricordo che a quest'ora normalmente sono in classe. Mi sveglio, è tardi, scopro che ieri sera non ho messo la sveglia...”

Ogni studente, dopo aver scritto il suo vero o finto sogno su un foglio, piega il foglio e lo consegna all'insegnante che li metterà in una scatola o su una sedia.

A turno gli studenti estrarranno un foglio e dopo essersi accertati che non si tratti del proprio, lo leggeranno silenziosamente e proveranno ad indovinare di chi è il sogno.

Attività 8

Quando si introduce un testo letterario è bene che l'insegnante si accerti del fatto che gli studenti ne conoscano l'autore, quindi chiederà loro se ne hanno mai sentito parlare, se ne hanno letto qualcosa, in che lingua, e se sanno in che periodo è vissuto.

Le nostre non sono lezioni di letteratura e lo spazio da dedicare ad un autore è funzionale e proporzionale ai nostri obiettivi e al piacere che gli studenti proveranno nell'ampliare il loro bagaglio di conoscenze culturali. Per facilitare l'insegnante abbiamo fornito le principali informazioni sui testi, sugli autori e sui tanti riferimenti culturali in una sezione specifica di questa guida. Nel nostro caso proponiamo un breve testo autentico, ovvero estratto da un articolo, che gli studenti dovranno ricostruire.

Si tratta di applicare criteri di coesione e coerenza testuale.

Sarà bene far lavorare gli studenti dapprima individualmente, poi confrontandosi in coppia ed infine proponendo una revisione in plenum.

Attività 9

Le domande che noi poniamo al lato del testo possono essere usate dall'insegnante e scritte alla lavagna nel momento in cui introduce questa lettura.

Ad esempio si può parlare delle città immaginarie di Calvino e dire che tutte hanno caratteristiche che da un lato richiamano la realtà, dall'altro la estremizzano o la superano.

Es.: *"Cercate di capire alcune caratteristiche di questa città: il suo territorio ecc."*

Attività 10

Le tre domande per l'attività orale che proponiamo sono solo le principali, ciascuna può essere estesa con altre riguardanti il come e perché, e sono pensate per una produzione libera orale di tipo reale, in cui ogni studente descrive i propri gusti e desideri rispetto alla città e alla vivibilità, mettendo in campo la descrizione del reale o l'utopia.

Attività 11

Come per tutte le attività analitiche, consigliamo all'insegnante di evitare di far leggere agli studenti questo breve quadro riassuntivo, ma piuttosto di guidare gli studenti all'analisi, seguendo le linee guida proposte, offrendo quindi gli esempi presenti nel manuale e ampliandoli con altri a propria scelta. Lo schema riassuntivo serve per una revisione a casa dello studente e non esclude una trattazione orale e alla lavagna da parte dell'insegnante.

Attività 12

Questo ascolto autentico di una notizia radiofonica che riguarda un black-out con relativi disagi, è piuttosto lungo.

È necessario pertanto far ascoltare più volte il testo. Il primo ascolto servirà solo per far orientare gli studenti dentro la notizia: di che si tratta, cosa è successo, dove?

In seguito, dal secondo ascolto, sarà opportuno guidare gli studenti con le domande vero/falso.

Le domande relative al lessico (b) sono pensate per essere risolte oralmente ed in plenum con l'aiuto dell'insegnante, se necessario.

Attività 13

Serve a far prendere coscienza agli studenti delle caratteristiche testuali di una notizia di cronaca.

In questo caso, la ricostruzione potrebbe essere già stata effettuata oralmente durante la fase di comprensione e dunque potrebbe avere una funzione di revisione e conclusione per tutti gli studenti, anche per quelli che hanno avuto maggiori difficoltà nella fase precedente di ascolto.

Attività 14

Questa attività, legata alla sfera delle esperienze private o personali, potrebbe essere svolta più proficuamente in coppia o sottogruppo.

Ciascuno può raccontare contemporaneamente ad un'altra persona le sue esperienze.

Poi a turno il partner nella coppia o una delle persone a turno nei sottogruppo, potrebbe riferire in plenum, sinteticamente, la situazione in cui si è trovato il rispettivo compagno da cui ha appena ascoltato un resoconto.

Attività 15

Anche questa attività orale può richiedere più o meno tempo a seconda di come viene gestita.

Si potrebbe addirittura non portare gli studenti su questa pagina e, a libro chiuso, far giungere gli studenti, attraverso un brainstorming, al concetto di vivibilità di una città.

L'insegnante chiede, scrivendo al centro della lavagna in grande la parola "vivibilità", cosa rende una città vivibile, da cosa può essere definita la vivibilità di una città.

Si arriverà così coralmemente ad una definizione di vivibilità. Se non vengono citati tutti i componenti elencati nella nostra attività, l'insegnante cercherà di elicitarli e quindi si passerà a definire se la città in cui gli studenti vivono o in cui si trovano a fare il corso, è più o meno vivibile e perché.

Attività 16

Questo cloze si riallaccia tematicamente al tema iniziale delle vacanze estive ed alla tipologia testuale della notizia di cronaca e può essere usato come attività di pratica delle preposizioni in qualsiasi momento, anche come spunto ideale per iniziare la revisione delle preposizioni articolate, prima della presentazione del testo di Calvino presente nell'episodio.

Italia. un 1° giorno. in un.

● **approfondimenti culturali**

a cura di Valeria Damiani

un giorno in italia

Roma, via Cicerone - 14 agosto



Ferragosto e l'esodo estivo: il Ferragosto prende il nome dalle "Feriae Augusti", le feste create dall'imperatore Augusto in suo onore che si svolgevano per tutto il mese di agosto. Celebrato oggi il 15 agosto, il Ferragosto, giorno di vacanza per eccellenza all'interno del periodo di ferie, è legato alla festa religiosa dell'Assunzione della Vergine Maria, in cui si celebra quel dogma cattolico secondo cui la Madonna, al momento della sua morte, viene "assunta" cioè ricevuta immediatamente, anima e corpo, in Paradiso. Ma il Ferragosto è per molti italiani soprattutto sinonimo di vacanze, di villeggiatura, il momento dell'esodo estivo, della partenza in massa dalle città ormai deserte e con i negozi chiusi, verso le località delle ferie.

Via Cicerone si trova nel quartiere Prati a Roma (si veda a pagina 121 di questa guida la cartina dei rioni e quartieri di Roma). Cicerone, nato ad Arpino (paese che si trova nel Lazio, in provincia di Frosinone) nel 106 a.C. e morto a Formia nel 43 a.C. fu un celebre oratore e uomo politico dell'antica Roma. Tra le sue opere più importanti ricordiamo le orazioni *Verrinae* e *Catilinariae*, la prima contro Verre e la seconda contro Catilina, due uomini politici corrotti; le opere sulla retorica *Brutus*, e *De oratore*; l'opera politica *De re publica*, le opere filosofiche *Tusculanae disputationes*, *Cato maior de senectute*, *Laelius de amicitia*.

Italo Calvino nacque a Santiago De Las Vegas, presso L'Avana (Cuba) nel 1923. Nel 1925 la famiglia Calvino fece ritorno in Italia e si stabilì a San Remo, dove il giovane Italo frequentò il liceo classico, avendo come compagno di banco Eugenio Scalfari, futuro direttore del quotidiano "La Repubblica".

L'esperienza della guerra partigiana, anche se breve, si rivelò particolarmente intensa per Calvino, tanto da essere al centro del suo primo romanzo *Il sentiero dei nidi di ragno*, scritto nel 1946. Sempre nello stesso anno, iniziò a collaborare con vari giornali e riviste ("L'Unità", "Il Politecnico") e con la casa editrice Einaudi di Torino, dove Calvino strinse legami di amicizia con Pavese e Vittorini (che gli aprirono le porte alla letteratura americana), Natalia Ginzburg, Norberto Bobbio.

Nel 1955 strinse una relazione, destinata a durare qualche anno, con l'attrice Elsa De Giorgi. Politicamente impegnato nel PCI (Partito Comunista Italiano), se ne dissociò nel 1957, dopo i fatti di Ungheria.

L'opera di Calvino è orientata, in una prima fase, verso temi neorealisti (affrontati ne *Il sentiero dei nidi di ragno*), ma anche fiabeschi e allegorici, presenti nella trilogia *I nostri antenati*, comprendente *Il visconte dimezzato* (1952), *Il barone rampante* (1957), *Il cavaliere inesistente* (1965). Nel 1956 diede alle stampe *Le fiabe italiane*, una selezione e trascrizione di duecento racconti popolari delle varie regioni d'Italia e nel 1963 pubblicò il celebre libro per ragazzi *Marcovaldo*.

Successivamente Calvino, influenzato dallo strutturalismo francese, iniziò a sperimentare nuove forme narrative. A questo periodo risalgono opere come *Le cosmicomiche* (1965), *Ti con zero* (1968), *Le città invisibili* (1972), *Il castello dei destini incrociati* (1973), *Se una notte d'inverno un viaggiatore* (1979), *Palomar* (1983). Nel 1980 raccolse nel volume *Una pietra sopra. Discorsi di letteratura e società*, la parte più significativa dei suoi interventi saggistici dal 1955 in poi.

Dal 1974, collaborò per cinque anni con il "Corriere della Sera", scrivendo racconti, resoconti di viaggio, interventi sulla realtà politica e sociale dell'Italia. Dal 1979 continuò questa attività sulle colonne de "La Repubblica", fino alla morte che lo colse nel 1985, mentre era ricoverato all'ospedale di Siena per un ictus. Le *Lezioni americane*, una serie di conferenze che Calvino stava preparando e che avrebbe dovuto tenere all'università di Harvard, sono edite postume nel 1988, insieme al volume di racconti *Sotto il sole del giaguaro*.

Le città invisibili: scritto durante il lungo soggiorno parigino e pubblicato nel 1972, *Le città invisibili* è un romanzo che oscilla tra il racconto filosofico e quello fantastico-allegorico e che risente fortemente delle nuove sperimentazioni del clima culturale francese.

Calvino immagina che Marco Polo presenti al Kublai Khan, imperatore dei Tartari, una serie di relazioni sui suoi viaggi in Estremo Oriente, ognuna introdotta da un dialogo in corsivo fra i due. In questo modo, l'intera struttura dell'opera è divisa in undici percorsi tematici, ognuno dei quali comprende cinque de-

scrizioni di città (tutte con nomi di donna), per un totale di cinquantacinque descrizioni. La struttura, quindi, sembra quasi essere divisa in due parti: il racconto delle narrazioni sulle città (ovvero i viaggi di Marco Polo) e il discorso tra il viaggiatore veneziano e il Kublai Khan della cornice, che assume i caratteri di un vero e proprio percorso conoscitivo.

I quartieri di Roma a cui si fa riferimento nell'ascolto sono, per la maggior parte, quartieri di periferia. Centocelle, Tiburtina, la città universitaria (sede della "Sapienza", prima università di Roma), Portonaccio, Collatino, Tuscolano, Prenestino, Casilino sono infatti i quartieri della periferia sud-est di Roma. L'EUR, Castel di Decima, Tor Marancia, Tor Vergata (dove ha sede la seconda università di Roma) rappresentano la periferia sud. Un approfondimento particolare merita il quartiere Europa (conosciuto come E.U.R, Esposizione Universale di Roma) nato dal progetto di Mussolini che prevedeva l'allestimento in quell'area di una Esposizione che si sarebbe dovuta tenere nel 1942, per celebrare i venti anni della salita del fascismo al potere.

Nella periferia sud-ovest di Roma si trovano invece i quartieri Portuense e la via del Forte Bravetta. Le zone Prati, Balduina e Parioli sono situate a Roma nord e, anche se non fanno parte del centro storico, non sono considerate aree periferiche della capitale, ma anzi sono da sempre quartieri raffinati e chic. Prati è sede del tribunale di Roma, i Parioli dell'Auditorium mentre Balduina è per lo più una zona residenziale. Nella periferia nord-est di Roma troviamo infine i quartieri Monte Sacro, Talenti, Nuovo Salaria e il quartiere africano (chiamato così perché comprende strade con nomi di stati e città africani, come ad esempio viale Libia, viale Somalia).

Villa San Pietro è un ospedale che si trova sulla via Cassia (Roma nord).

(Si veda a pagina 121 di questa guida la cartina dei rioni e quartieri di Roma)

Il Prefetto: nell'antica Roma il prefetto era il titolo del comandante della guardia pretoriana (guardia privata dell'imperatore).

Oggi il Prefetto è un organo dell'Amministrazione statale che rappresenta il Governo all'interno delle province. Ha principalmente compiti relativi all'ordine e alla sicurezza pubblica, assicura il corretto svolgimento delle elezioni e controlla il funzionamento degli enti locali.

City: Il giornale "City" è, insieme a "Metro" e a "Leggo", un quotidiano gratuito di piccole dimensioni, distribuito generalmente all'uscita della Metro, davanti ai negozi o anche al semaforo, che riporta notizie di carattere locale, e le principali notizie nazionali e internazionali.

Il **bergamasco** corrisponde all'area intorno alla città di Bergamo (Lombardia).

Il **bresciano**, invece, è quell'area situata intorno a Brescia (Lombardia).

La **Valtellina** e la **Val Camonica** si trovano in Lombardia, al confine con la regione del Veneto.

Per **riviera bresciana** si intende la riva sinistra del **lago di Garda** (situato tra la Lombardia e il Veneto).

Desenzano e **Salò** sono due cittadine che si affacciano sulla riva sinistra del lago di Garda.

Salò è diventata tristemente famosa perché nel settembre 1943 Mussolini, liberato dai tedeschi pochi giorni dopo la firma dell'armistizio (8 settembre 1943), ricostituì un governo fascista (La Repubblica Sociale Italiana, più conosciuta come Repubblica di Salò) proprio in questa cittadina sul Garda.

Le isole del **golfo di Napoli** (Campania) sono Capri, Procida e Ischia.

1

la famiglia. un
il suo. Ognuno
in un.

● **chiavi degli esercizi**

note:

- le attività orali non hanno chiave.
- le domande aperte non hanno chiave.

Episodio 1

- 1A** 1. falso; 2. falso; 3. vero; 4. vero; 5. è più facile trovare parcheggio, i monumenti sono più visibili, c'è meno gente per strada; 6. vero; 7. vero; 8. falso; 9. Italo Calvino; 10. falso; 11. falso
- 2** sono piene di: pullulano; pensano che sia inutile fare tanta fatica: pensano che non valga la pena; si consolano: si confortano; uno scorcio della città non occupato dalle macchine: una prospettiva architettonica liberata dall'ingombro del traffico; parte di un palazzo in cui si arriva entrando dal portone: androne (nel testo è al plurale); molto, molto caldo: rovente; un mucchio (di libri): una pila (di libri); (si sveglia) in uno stato di agitazione: crescente batticuore.
- 3** saracinesche abbassate; asfalto rovente; marciapiedi solitari; prospettiva architettonica; cupole dorate; differenza termica.
- 4** vedi testo "Roma, via Cicerone 14 agosto", pagg. 14-15
- 5** 1. di; 2. in; 3. a; 4. per; 5. da; 6. alle; 7. sulla; 8. con; 9. dalla; 10. a; 11. a; 12. a; 13. ai; 14. a; 15. per; 16. in/per.
- 8** Nato a Cuba nel 1923. La sua famiglia si trasferisce due anni dopo in Italia. Una carriera cominciata come disegnatore satirico. A Torino l'amore con l'attrice Elsa de' Giorgi e il sodalizio con Einaudi. La svolta è l'incontro con gli scrittori americani e la grande mela, sua città ideale. "Mi è rimasta l'idea che vivere in pace e in libertà sia una fragile fortuna".
- 11** **con valore equivalente a "come":** Entropia **per** capitale: Entropia **come** capitale.
con valore di causa: tra città che **per** l'esposizione o la pendenza: tra città che **a causa dell'**esposizione o la pendenza
con riferimento allo spazio: sparse **per** un vasto...: sparse **attraverso** un vasto...
esempi: aveva **per** compagno un uomo straordinario (come compagno)
per la sua testardaggine ha sbagliato ancora una volta (a causa della sua testardaggine)
 ho girato **per** tutto il quartiere per trovare un telefono pubblico (attraverso tutto il quartiere)
- La gente **da** salutare o che saluta: la gente **che si deve** salutare, **che deve essere** salutata.
- Tornano a recitare le stesse scene **con** attori diversi: **insieme ad** attori diversi (per mezzo di attori diversi) (complemento di compagnia o di mezzo)
- Ridicono le stesse battute **con** accenti variamente combinati (**con** esprime il modo o la maniera)
- 12A** 1. vero; 2. falso; 3. vero; 4. Centocelle, Portonaccio, Talenti, Parioli, Bufalotta, Forte Bravetta, Castel di Decima; 5. falso; 6. falso; 7. vero; 8. falso; 9. vero; 10. falso; 11. vero, 12. vero; 13. falso; 14. vero.
- 12B** 1. semafori che **non funzionano**; 2. la corrente è stata interrotta **a zone discontinue/alternate**; 3. **in teoria** gli ospedali e le altre strutture **di prima necessità** che potrebbero essere compromesse dal black-out dovrebbero funzionare; 4. struttura che serve a generare corrente elettrica in caso di emergenza (quando viene a mancare l'elettricità); 5. altre zone che hanno avuto problemi a causa della mancanza di elettricità; 6.400 pompieri sono al lavoro per evitare che si creino altri problemi; 7. tutti quei luoghi e strutture pubbliche che potrebbero subire gravi danni a causa del black-out.
- 16** ROMA - Sposati **dal** caldo opprimente che sta imper-

versando **sull'**Italia ormai **da** mesi, gli italiani si stanno riversando **nei** luoghi di villeggiatura. E mentre località **di** mare e **di** montagna si affollano sempre più, le città cominciano **ad** assumere l'aspetto del più classico **dei** copioni estivi: poche persone in centro, magari **alla** ricerca di bar e ristoranti aperti, mentre fiumi di turisti stranieri occupano le strade **delle** città d'arte.

A Milano, chi è rimasto **in** città ha affollato giardini pubblici e piscine **alla** ricerca di un po' di refrigerio. **In** molti hanno raggiunto le località lombarde di villeggiatura e le seconde case **nel** bergamasco, **nel** bresciano, in Valtellina e in Val Camonica. Molti tedeschi, come ogni anno, **sulla** riviera bresciana del lago di Garda anche se secondo gli albergatori sono **in** diminuzione rispetto **agli** anni passati. Tutto esaurito **sulle** spiagge e **nei** camping che si affacciano sul lago, soprattutto nel tratto **tra** Desenzano e Salò. Città vuote anche in Sicilia: pochi bar aperti, nessuna automobile **per** le strade, tutte le spiagge affollate. Roma, ieri pomeriggio, per la prima volta dall'inizio dell'estate, era deserta. Lo testimoniano le notizie fornite **dalla** centrale operativa dei vigili urbani: gli incidenti sono stati un decimo del solito. Anche la Torino dell'ultima domenica di luglio è una città deserta e silenziosa: in centro non si sentivano automobili e le persone **a** passeggio si potevano contare.

Napoli, svuotata solo per metà delle partenze di fine luglio, ha accolto i turisti. In città la folla si è concentrata **agli** imbarchi **dei** traghetti e **degli** aliscafi **per** le isole del Golfo, presi d'assalto dalla mattina, e all'aeroporto.

Episodio 2

- 1A** 1. vero; 2. falso; 3. vero; 4. falso; 5. vero; 6. vero; 7. vero; 8. vero; 9. falso; 10. vero; 11. vero; 12. falso.
- 2** l'impossibilità di sapere prima: l'imprevedibilità; tocca appena: sfiora; vita di tutti i giorni sempre uguale, senza novità: quotidianità; lascia dietro di sé: si lascia alle spalle; introduzione di sostanze nocive o non autorizzate nei cibi: sofisticazioni alimentari; l'insieme di fatti collegati l'uno all'altro: la catena degli eventi; lo avevano portato: lo avevano condotto; la sensazione di sentirsi perduti: il senso di smarrimento; testo con battute che gli attori imparano a memoria: copione; era andato a parlare con lui: a cui si era rivolto; l'aveva convinto a non fare più (il giornalista): dissuasivo (dalla professione giornalistica).
- 3A** 1. di; 2. 1; 3. da; 4. a; 5. di; 6. a; 7. di; 8. a; 9. a; 10. da.
- 4** desiderio nel passato: avrebbe voluto fare lo scrittore futuro nel passato: non avrebbe potuto vivere; sarebbe rimasto a lungo in casa; avrebbe litigato; sarebbe finito; sarebbe diventato.
- 5** 1. ci saremmo voluti andare ma la baby-sitter non era disponibile; 2. lo avrei voluto finire ma era troppo difficile; 3. l'avrebbe organizzata volentieri ma non aveva tempo; 4. l'avremmo preso con piacere ma non abbiamo trovato i biglietti; 5. sarebbe partito volentieri ma doveva preparare un esame di fisica; 6. si sarebbe iscritto volentieri ma non c'era più posto; 7. ci sarei voluto andare ma avevo già un altro impegno; 8. l'avrebbero mangiata ma erano troppo impegnati a giocare.
- 7** **alcune possibili soluzioni:** 1. avrebbe dovuto studiare di più; 2. sarebbe dovuto uscire prima; 3. avrebbe dovuto dormire di più; 4. avrebbe dovuto bere di meno; 5. avrebbe dovuto prendere una taglia più grande; 6. avrebbe dovuto leggere di meno; 7. avrebbe dovuto fare più domande all'insegnante; 8. avrebbe dovuto prendere l'aereo.
- 8** 1. il vino lo avresti portato tu; 2. avrebbe smesso di fuma-

re; 3. avrebbero ubbidito alla mamma; 4. in estate sareste partiti per gli Stati Uniti; 5. l'estate sarebbe stata meno calda; 6. il film sarebbe iniziato alle 8.00; 7. la festa sarebbe riuscita benissimo; 8. le relazioni di tutti gli esperi presenti al convegno sarebbero state di grande interesse; 9. Gianna e Marta si sarebbero sposati presto; 10. saremmo tornati a trovarvi presto; 11. il concerto sarebbe durato più di due ore; 12. le temperature sarebbero scese ancora sensibilmente; 13. i prezzi degli affitti sarebbero saliti ancora.

11 il politico prima delle elezioni dice che: incrementerà; garantirà; risanerà; favorirà; aumenterà.

un anno dopo i cittadini gli ricordano che lui aveva promesso che: avrebbe incrementato; avrebbe garantito; avrebbe risanato; avrebbe favorito; avrebbe aumentato.

il bambino dice alla madre che: terrà; si impegnerà; non litigherà; andrà a letto; farà.

dopo una settimana la mamma gli ricorda che le aveva promesso che: avrebbe tenuto; si sarebbe impegnato; non avrebbe litigato; sarebbe andato; avrebbe fatto.

il fidanzato promette alla fidanzata che: andrà; cercherà; farà; collaborerà; si occuperà; sarà.

la sua ragazza gli ricorda che lui le aveva promesso che: sarebbe andato; avrebbe cercato; avrebbe fatto; avrebbe collaborato; si sarebbe occupato; sarebbe stato.

16B non hanno un domani: non hanno un futuro, il loro futuro è incerto; buste paga magre: stipendi molto bassi; sganciarsi da mamma e papà: rendersi autonomi dai genitori; precarietà del lavoro: lavoro non sicuro e stabile; ha tagliato le gambe alle speranze: ha tolto le speranze; i contributi di mamma e papà: l'aiuto economico dei genitori; (i genitori) vorrebbero tirare i remi in barca: vorrebbero smettere di occuparsi dei figli; si trovano (...) sul groppone delle responsabilità: hanno il carico di responsabilità; reddito mensile: quello che si guadagna ogni mese; malattie e maternità non sono tutelate: i periodi di malattia e maternità non sono pagati; giovani-adulti: persone adulte che vivono come giovani per condizioni di vita e lavoro; società del posto fisso: società in cui il lavoro stabile e sicuro rappresenta un valore importante; le cifre nere della disoccupazione: l'alta percentuale delle persone senza lavoro; la fragilità economica delle nuove generazioni: le difficili condizioni economiche dei giovani; nuclei familiari di origine: la famiglie da cui si proviene; fare i conti con gli aumenti del costo della vita: affrontare il problema dell'aumento dei prezzi; accentua la dipendenza dalla famiglia: aumenta la dipendenza dalla famiglia.

16C precarietà del lavoro; reddito al minimo; indipendenza lavorativa; lavorano; privo di diritti; buste paga magre; contratti a singhiozzo; precari, atipici; un terzo degli occupati; co.co.co.; reddito mensile; diritto ad ammalarsi; malattia e maternità non sono tutelate; posto fisso; disoccupazione; alla ricerca di un lavoro; fragilità economica; lavoro stabile.

17 1. vero; 2. falso; 3. vero; 4. vero; 5. falso; 6. falso; 7. vero; 8. baby-sitter / segretaria part-time / lettrice per una casa editrice; 9. vero; 10. falso.

Episodio 3

1A 1. vero; 2. falso; 3. vero; 4. vero; 5. vero; 6. falso; 7. falso; 8. vero; 9. falso; 10. vero; 11. falso.

2 1. è una notizia di poca importanza; 2. sono prodotti molto pubblicizzati; 3. con l'esperienza che abbiamo acquisito; 4. dopotutto; 5. era venuto a conoscenza; 6. malvolentieri, contro la propria volontà; 7. gli capitò di notare; 8. un ripido pendio in montagna; 9. la carta con cui era avvolto; 10. gesto rapido, improvviso; 11. che collegamen-

to di fatti, di eventi; 12. disattenzione, indifferenza tipica delle grandi città.

3A incollare: unire con la colla; imbiancare: diventare bianco; imbustare: mettere in busta; insaponare: mettere del sapone; ingessare: mettere del gesso; infangare: mettere del fango; invecchiare: diventare vecchio; ingrassare: diventare grasso; infornare: mettere in forno.

3B incartare-scartare; incollare-scollare; infornare-sfornare; invecchiare-ringiovanire; ingrassare-dimagrire.

4 1. ha imbiancato; 2. incollare; 3. insapono; 4. incartare; 5. ha infangato; 6. è invecchiato; 7. hanno ingessato; 8. ho infornato.

5 **verbi all'indicativo passato:** gli aveva detto; si era presentato; sono stato; ho iniziato; si era ricordato; aveva appreso; gliel'aveva mandate; aveva accettato; aveva detto; scartava; gli saltò all'occhio; gli sembrava; lesse; riassumeva; descriveva; fu; c'era; si bloccò; appoggiò; cercò; avvolgeva; rotolò; stava per cadere; lo afferrò; pensò; ripensava; lo aveva condotto; sollevava.

tempi passati dell'indicativo: passato prossimo, imperfetto, trapassato prossimo, passato remoto.

Il tempo che esprime anteriorità al passato è il trapassato prossimo.

7 era entrato; aveva puntato; era entrato; aveva appoggiato; aveva chiesto; aveva; era diventato; era; avevano seguito; aveva svelato; divertiva; aveva; era.

9 **Notizia 1**

Preso lo scippatore con le scarpe rosse

Hinterland. I carabinieri di Civitavecchia hanno identificato l'autore di alcuni scippi avvenuti nei giorni scorsi nel centro cittadino. Si tratta di E.P., un operaio di 18 anni civitavecchiese. A tradirlo sono state le sue scarpe da ginnastica troppo particolari ovvero un paio di Nike di colore rosso.

(Metro)

Notizia 2

Moschea chiusa ospiti del parroco

Cremona. Il vescovo ha offerto uno spazio ai musulmani che si vogliono riunire per pregare, per il periodo nel quale la moschea cittadina resterà chiusa per i lavori.

(Metro)

Notizia 3

Trovata la galassia più lontana dalla terra

Spazio. Dista 13 miliardi di anni luce dal nostro pianeta ed è l'oggetto conosciuto più lontano. Un gruppo di astrofisici americani avrebbe individuato una piccola galassia, fotografandola. I ricercatori si sono avvalsi di due potenti telescopi, tra cui lo Hubble.

(Metro)